



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2026

Disegni di legge e relazioni N. 14

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

PARERE FINANZIARIO

al

disegno di legge

OSSERVATORIO PER IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E LA
PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

- presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder, Ploner Alex e Ploner Franz -

Relatrice:
Waltraud Deeg
Presidente della Commissione

Bolzano, 27 maggio 2026

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 27 maggio 2026, il disegno di legge n. 14: Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e la promozione della cultura della legalità (*presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder, Ploner Alex e Ploner Franz*) per l'espressione del parere sulle conseguenze finanziarie, previsto dal comma 6 dell'articolo 29 del Regolamento interno.

La Presidente informa che, su richiesta del Consigliere Köllensperger, è stata predisposta la relazione tecnica sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo nonché la proposta di copertura finanziaria del disegno di legge, ai sensi dell'articolo 32, comma 5-bis, del Regolamento interno.

La Presidente ricorda che il disegno di legge è già stato esaminato dalla I Commissione legislativa nella seduta del 19 marzo 2026, e li respinto senza passaggio alla discussione articolata.

Il Consigliere Köllensperger riferisce che le recenti vicende emerse a livello regionale confermano l'utilità di un osservatorio sulla criminalità organizzata, smentendo le motivazioni sulla non utilità dello strumento addotte in I Commissione legislativa. Evidenzia che a fronte di un costo annuo contenuto, pari a € 4.000 annui, l'osservatorio potrebbe fornire supporto all'attività legislativa attraverso l'analisi di esperienze maturate in altre regioni e l'individuazione di misure preventive nei settori maggiormente esposti al rischio di infiltrazioni criminali, quali il traffico illecito di rifiuti, le cave di porfido e il turismo. Esprime infine preoccupazione per un eventuale rigetto della proposta per ragioni meramente economiche.

La Consiglieria Parolari definisce il disegno di legge un primo passo significativo per iniziare ad attenzionare il tema della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata. Evidenzia come la Regione e le Province autonome siano tra le poche realtà italiane prive di strumenti dedicati a tale ambito e richiama dati, relazioni istituzionali e recenti fatti di cronaca che dimostrerebbero la necessità di non sottovalutare il fenomeno delle infiltrazioni criminali. Sottolinea inoltre il ruolo dell'osservatorio nella promozione della cultura della legalità e dell'etica pubblica attraverso attività informative e formative, ritenendo giustificato l'investimento previsto. Conclude annunciando il sostegno anche del proprio gruppo alla proposta.

Il Consigliere Leiter Reber esprime il suo voto favorevole, ritenendo necessario istituire un osservatorio a livello regionale e auspicando l'adozione di strumenti analoghi anche a livello provinciale. Con riferimento alla Provincia autonoma di Bolzano, osserva che in relazione alla struttura e storia politica decennale sono emerse, in particolare negli ultimi anni, vicende che hanno alimentato sospetti di conflitti di interesse. Evidenzia pertanto l'importanza di uno strumento dedicato alla prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata, anche al fine di accrescere la consapevolezza rispetto a tali fenomeni. Richiama inoltre l'esiguità dei costi previsti e la diffusione di organismi analoghi nelle altre Regioni.

Il Consigliere Repetto ricorda precedenti iniziative promosse in sede locale, sia a livello regionale che provinciale, nonché una propria mozione presentata nel 2025, tutte rimaste però prive di esiti concreti. Ritiene appropriata la collocazione regionale dell'iniziativa, considerata l'unitarietà del contesto economico del territorio. Evidenzia la necessità di colmare il ritardo rispetto alla quasi totalità delle Regioni italiane già dotate di analoghi osservatori. Richiama inoltre recenti vicende giudiziarie emerse sul territorio quale indicatore della necessità di rafforzare gli strumenti di monitoraggio e prevenzione. Annuncia il suo voto favorevole auspicando un confronto costruttivo tra maggioranza e minoranza, volto a garantire un positivo compimento dell'iter legislativo.

Il Consigliere Oberkofler esprime il proprio voto favorevole, sottolineando l'importanza di un osservatorio regionale alla luce dell'evoluzione transnazionale della criminalità organizzata, che si manifesta sempre più attraverso forme economiche e digitali meno visibili, ma non meno pericolose.

Considera pertanto l'osservatorio uno strumento utile e un primo passo nel contrasto ai fenomeni mafiosi.

Il Consigliere Stanchina richiama la recente iniziativa svoltasi a Trento con l'esposizione della teca "Quarto Savona Quindici", contenente i resti dell'auto di scorta del giudice Falcone, distrutta nell'attentato di Capaci, evidenziando come tale esperienza abbia rafforzato la consapevolezza che nessun territorio possa considerarsi immune dalla criminalità organizzata. Riferisce che l'istituzione di un osservatorio regionale rappresenta un valore aggiunto per l'Autonomia e un impegno morale delle istituzioni nei confronti dei cittadini, auspicandone l'estensione anche a livello provinciale. Sottolinea infine la sostenibilità economica dell'iniziativa, annunciando il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Alfreider, richiamando la decisione della I Commissione competente per materia, annuncia il suo voto contrario.

La Commissione esprime quindi parere negativo con 5 voti favorevoli (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto e Stanchina) e 5 voti contrari (Deeg, Alfreider, Bianchi, Brunet e Walcher) - articolo 20 del Regolamento interno, per il quale, in caso di parità di voti, decide il voto di chi presiede.

Si rimette, pertanto, il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2026

Gesetzentwürfe und Berichte Nr. 14

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

FINANZGUTACHTEN

zum

Gesetzentwurf:

BEOBACHTUNGSSTELLE ZUR BEKÄMPFUNG DER ORGANISIERTEN
KRIMINALITÄT UND ZUR STÄRKUNG DER KULTUR DER LEGALITÄT

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder, Ploner Alex und Ploner Franz -

Referentin:
Waltraud Deeg
Kommissionsvorsitzende

Bozen, 27. Mai 2026

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 14 „Beobachtungsstelle zur Bekämpfung der organisierten Kriminalität und zur Stärkung der Kultur der Legalität“ (*eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder, Ploner Alex und Ploner Franz*) zwecks Abgabe des Finanzgutachtens gemäß Artikel 29, Absatz 6 der Geschäftsordnung in der Sitzung vom 27. Mai 2026 beraten.

Frau Kommissionsvorsitzende Deeg teilte mit, dass auf Antrag des Abg. Köllensperger gemäß Artikel 32, Absatz 5-bis der Geschäftsordnung ein technischer Bericht über die gesetzlichen, finanziellen und organisatorischen Auswirkungen und ein Vorschlag zur finanziellen Deckung des zur Beratung anstehenden Gesetzentwurfes erstellt worden ist.

Weiters gab Frau Kommissionsvorsitzende Deeg bekannt, dass die 1. Gesetzgebungskommission den Gesetzentwurf bereits in der Sitzung vom 19. März 2026 beraten und sodann den Übergang zur Sachdebatte abgelehnt hat.

Abg. Köllensperger hob hervor, dass die jüngsten, auf Regionalebene bekannt gewordenen Vorkommnisse die Zweckmäßigkeit einer Beobachtungsstelle zur Bekämpfung der organisierten Kriminalität untermauern und somit die von der 1. Gesetzgebungskommission vertretene Auffassung, eine solche Einrichtung sei nicht notwendig, widerlegt wird. Mit einem geringen jährlichen finanziellen Aufwand von 4.000 Euro könnte die Beobachtungsstelle die Gesetzgebungstätigkeit unterstützen, indem sie Erfahrungen aus anderen Regionen analysiert und Präventionsmaßnahmen in jenen Bereichen vorschlägt, die besonders anfällig für kriminelle Unterwanderung sind, wie etwa den illegalen Abfallhandel, die Porphyristeinbrüche und den Tourismus.

Abschließend äußerte er seine Besorgnis darüber, dass der Vorschlag aus bloßen Kostengründen abgelehnt werden könnte.

Frau Abgeordnete Parolari erachtete den Gesetzentwurf als einen ersten wichtigen Schritt hin zu einer stärkeren Sensibilisierung für die Prävention und Bekämpfung der organisierten Kriminalität. Sie hob hervor, dass die Region und die beiden autonomen Provinzen zu den wenigen italienischen Gebietskörperschaften zählen, die bislang über keine spezifischen Instrumente in diesem Bereich verfügen. Unter Verweis auf Daten, institutionelle Berichte und die aktuellen Ereignisse betonte sie die Notwendigkeit, möglichen kriminellen Unterwanderungen mit der gebotenen Aufmerksamkeit zu begegnen. Darüber hinaus unterstrich sie die Rolle der Beobachtungsstelle bei der Förderung einer Kultur der Legalität und der öffentlichen Ethik durch Informations- und Bildungsmaßnahmen und erachtete die dafür vorgesehenen Investitionen als gerechtfertigt. Abschließend kündigte sie die Unterstützung ihrer Fraktion für den Gesetzentwurf an.

Abgeordneter Leiter Reber erachtete die Errichtung einer Beobachtungsstelle auf regionaler Ebene für notwendig und sprach sich dafür aus, auch in den beiden Ländern ähnliche Maßnahmen zu ergreifen. Mit Bezug auf die autonome Provinz Bozen führte er aus, dass deren institutionelle Ausgestaltung sowie die jahrzehntelangen politischen Entwicklungen insbesondere in jüngerer Zeit Anlass zu Diskussionen über mögliche Interessenkonflikte gegeben haben. Er unterstrich daher die Bedeutung eines Instruments, das gezielt der Prävention von Korruption und organisierter Kriminalität dient, auch um das Bewusstsein für diese Phänomene zu stärken. Zudem verwies er auf die geringen veranschlagten Kosten sowie darauf, dass vergleichbare Einrichtungen bereits in zahlreichen anderen Regionen bestehen.

Abgeordneter Repetto verwies auf frühere, sowohl auf Regional- als auch auf Landesebene eingebrachte Initiativen sowie an einen von ihm selbst im Jahr 2025 vorgelegten Beschlussantrag, wobei er anmerkte, dass genannte Initiativen jedoch bislang ohne konkrete Ergebnisse geblieben sind. Er begrüßte die regionale Verankerung der Initiative, zumal das Regionalgebiet ja einen einheitlichen Wirtschaftsraum bildet. Zugleich unterstrich er die Notwendigkeit, den Rückstand gegenüber den meisten italienischen Regionen aufzuholen, die bereits über entsprechende Beobachtungsstellen verfügen. Er verwies auf die jüngsten, das Regionalgebiet betreffenden gerichtlichen Geschehnisse, die die Bedeutung wirksamer Instrumente zur Beobachtung und Prävention unterstreichen. Abschließend kündigte er seine Zustimmung zur Vorlage an und sprach sich für eine konstruktive Zusammenarbeit zwischen Mehrheit und Opposition aus, um einen erfolgreichen Abschluss des Gesetzgebungsverfahrens zu gewährleisten.

Abgeordneter Oberkofler kündigte seine Zustimmung an und unterstrich die Bedeutung einer regionalen Beobachtungsstelle angesichts des zunehmend grenzüberschreitenden Wirkens der organisierten Kriminalität, die sich immer häufiger komplexer wirtschaftlicher Verflechtungen und digitaler Strukturen bedient, wodurch sie weniger sichtbar, keineswegs jedoch weniger gefährlich wird. Er erachtete die Beobachtungsstelle als ein nützliches Instrument und als einen wichtigen ersten Schritt, um mafiösen Phänomenen zu begegnen.

Abgeordneter Stanchina nahm Bezug auf die kürzlich in Trient organisierte Ausstellung der Gedenktruhe „Quarto Savona Quindici“, die die Überreste des Begleitfahrzeugs von Richter Giovanni Falcone enthält, das beim Attentat von Capaci zerstört wurde. Diese Erfahrung habe das Bewusstsein dafür geschärft, dass kein Gebiet als vor organisierter Kriminalität gefeit betrachtet werden kann. Laut Ansicht des Abgeordneten Stanchina stellt die Einrichtung einer regionalen Beobachtungsstelle einen Mehrwert für die Autonomie dar und ist zugleich Ausdruck der moralischen Verantwortung der Institutionen gegenüber den Bürgerinnen und Bürgern. Er sprach sich dafür aus, eine entsprechende Struktur künftig auch auf Landesebene vorzusehen. Abschließend ging er auf die bescheidenen Kosten für die Initiative ein und kündigte seine Zustimmung zur Vorlage an.

Abgeordneter Alfreider verwies auf den von der für den Gesetzentwurf zuständigen 1. Gesetzgebungskommission eingenommenen Standpunkt und kündigte seine Gegenstimme zur Gesetzesvorlage an.

Daraufhin gab die Kommission bei 5 Ja-Stimmen (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto und Stanchina) und 5 Gegenstimmen (Deeg, Alfreider, Bianchi, Brunet und Walcher) ein negatives Finanzgutachten ab, da gemäß Artikel 20 der Geschäftsordnung des Regionalrates bei gleicher Stimmzahl die Stimme der Vorsitzenden den Ausschlag gibt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.